



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 48

Del 22.10.2013

Oggetto: Esigenza abitativa. Dibattito.

L'anno duemilatrecento il giorno 22 del mese di ottobre alle ore 10.00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica aperta.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 21 Consiglieri assenti n. 12

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carmine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IORETTI	Florianara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Abbate, ~~Coletta~~, Coppola, De Luca, Iadanza, Lepore, Maccauro, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Presenti 21.

Il Presidente all'inizio della seduta dà lettura delle note pervenutegli dell' On. Erminia Mazzoni , dell'On.Clemente Mastella e dell'On. Sandra Lonardo allegate.

Prende la parola il Sindaco.

Entrano in Aula Cangiano e Ambrosone. Presenti 23

Relaziona l'Assessore Maccauro.

Entrano in Aula i Consiglieri Capezzone e Castiello. Presenti 25

Interviene il Sig. Pasquale Basile del Movimento "Lotta per la casa".

Entrano in Aula i Consiglieri De Pierro e Panunzio. Presenti 27

Replica il Sindaco.

Interviene la Sig.a Anna Maria Pedicini Coordinatrice provinciale del MIR .

Entra in Aula il Consigliere Lanni . Presenti 28

Interviene il Sig. Falzarano del SUNIA di Benevento.

Interviene il Prof. Iorio Responsabile provinciale APU Benevento.

Entra in Aula il Consigliere Palladino. Presenti 29

Interviene il Consigliere Pasquariello che consegna al tavolo della Presidenza l'ordine del giorno a sua firma con altri (prot. 82842 del 22.10.2013) allegato sub1

Interviene il Consigliere Nardone.

Interviene il Consigliere Miceli che consegna al tavolo della Presidenza un ordine del giorno (prot. 82899 del 22.10.2013) allegato sub2.

Entra in Aula il Consigliere Tibaldi. Presenti 30

Intervengono di seguito i Consiglieri De Nigris, Zollo, Cangiano, Zoino Mario, Orlando.

Interviene il Consigliere Lanni che consegna un ordine del giorno (prot. 82900 del 22.10.2013) allegato sub3.

Intervengono i Consiglieri Trusio, Ambosone, Quarantiello, De Pierro, Tibaldi.

Conclude il Sindaco.

Esce dall'Aula il Consigliere Capezzone. Presenti 29

Intervengono ancora per dichiarazione di voto i Consiglieri Cangiano, De Nigris, De Pierro, Trusio.

Interviene il Consigliere De Minico.

Interviene il Segretario Generale Uccelletti.

Escono dall'Aula i Consiglieri Fioretti e Nardone. Presenti 27

Intervengono ancora per dichiarazione di voto i Consiglieri Collarile, Tibaldi Ambrosone.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Pasquariello con altri prot. 82842 del 22.10.2013, allegato, che consegue il seguente risultato:

APPROVATO con VOTI UNANIMI.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere De Nigris.

Interviene il Sindaco.

Presenti 27

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Miceli con altri prot. 82899 del 22.10.2013, integrato dall'ordine del giorno Lanni prot. 82900 del 22.10.2013, allegati, con il seguente esito: APPROVATO con 18 Voti Favorevoli e 9 Voti contrari (Ambrosone, De Minico, De Nigris, De Pierro, Orlando, Pasquariello, Quarantiello, Tibaldi, Trusio) .

Il Presidente chiude la seduta alle ore 17.00 .

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Prot. 82862
28.10.2013

ALCEGATO SUBI

02 p

ORDINE DEL GIORNO

I sottoscritti consiglieri comunali,

c o n s i d e r a t o c h e

- la città di Benevento deve confrontarsi con una seria emergenza abitativa che nasce dalla mancanza, negli ultimi anni, di serie "politiche per la casa" che avrebbero dovuto essere concepite partendo dai reali bisogni dei cittadini;
- nella nostra città i senzatetto si vanno ad aggiungere ai tanti giovani senza prospettive occupazionali, agli uomini e donne di mezza età in cassa integrazione o che hanno perso il lavoro, alle tante famiglie che "arrivano" con grande difficoltà alla fine del mese e, molto spesso, fanno fatica a pagare il canone di locazione;
- il "problema casa" è una questione eminentemente "sociale" perché, inevitabilmente, può rappresentare un freno alla realizzazione dei progetti di vita, di lavoro e di autonomia delle famiglie;
- Benevento è stata sempre una città solidale e, conseguentemente, ha il dovere di affrontare questa emergenza attraverso proposte concrete che mettano da parte l'inutile chiacchiericcio ed il palleggiamento di responsabilità per puntare, con decisione, all'individuazione di concrete possibili soluzioni;

d e l i b e r a n o

di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- 1) farsi immediatamente parte attiva presso S.E. il Prefetto affinché, alla luce della evidente emergenza abitativa che attanaglia la città, promuova la costituzione di un tavolo interistituzionale (sulla scorta dell'esperienza già realizzatasi con l'Amministrazione D'Alessandro) con il Comune e lo I.A.C.P. affinché si provveda (con l'ausilio concreto delle forze dell'ordine che il Prefetto vorrà coinvolgere) ad una effettiva anagrafe delle utenze e del patrimonio e.r.p. nella città e, se del caso, nei comuni vicini. In questo modo si potrebbero predisporre verifiche (non solo cartacee ma) sul campo atte a "scovare" eventuali alloggi liberi o "apparentemente" abitati e, nel contempo, a verificare il possesso dei requisiti di legge degli occupanti alloggi popolari. Così facendo si potrebbe, contestualmente, dare concreto impulso allo scorrimento della graduatoria provinciale degli aventi diritto (circa 700) ad una "casa popolare" e reperire alloggi per far fronte all'emergenza abitativa (che

potrebbero essere assegnati dal Comune in concessione d'uso temporanea dopo apposita istruttoria curata dallo stesso tavolo interistituzionale);

- 2) procedere ad una accurata indagine relativa a strutture pubbliche non utilizzate da poter, se possibile, riqualificare e trasformare, come già avvenuto in altre realtà del nostro Paese, in centri di accoglienza temporanea per famiglie colpite dal "disagio abitativo";
- 3) inserire nel redigendo bilancio di previsione 2014 un congruo fondo per il sostegno ai canoni di locazione da utilizzarsi per la concessione di un contributo (per un periodo massimo di sei mesi e rinnovabile, eccezionalmente, una sola volta) alle famiglie in condizione di effettiva indigenza (che sarà valutata da apposita istruttoria del Settore Servizi Sociali che provvederà anche a versare il detto contributo direttamente al locatore) al fine di supportarle nel pagamento dell'affitto mensile così come risultante da contratto di locazione regolarmente registrato;
- 4) riattivare, immediatamente, l'Osservatorio comunale sulla casa, fino ad oggi esistente solo "sulla carta", quale organismo che possa monitorare costantemente l'emergenza abitativa nella nostra città e, se del caso, proporre tempestive soluzioni che evitino fenomeni degenerativi della stessa emergenza;
- 5) incentivare, con agevolazioni concrete sulla fiscalità locale, l'utilizzo dei contratti di locazione a canone concordato;
- 6) individuare, immediatamente, i suoli sui quali consentire allo I.A.C.P. di realizzare gli alloggi e.r.p. (32) per la costruzione dei quali "giace" ormai da anni, nella immobilità dell'attuale Amministrazione, un finanziamento di € 4.800.00,00.

I consiglieri comunali

PROT. 82844
22.10.2013

ALLEGATO SUB 2

olp. u

ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/10/2013

La recessione che ha colpito quasi tutti i paesi avanzati nel 2008-2009 è stata nel nostro Paese più profonda che altrove. L'Italia ha subito, più delle altre grandi economie europee, l'impatto negativo della crisi economica. Da oltre un decennio l'economia italiana cresce a tassi sistematicamente inferiori a quelli delle altre economie dell'area euro e del complesso UE, dal 1996 al 2008, il tasso di crescita medio annuo del PIL italiano è stato di poco superiore all'1%, inferiore di circa un punto a quello delle altre economie europee (Banca d'Italia doc.n. 84/2011).

L'Andamento marcatamente negativo del ciclo economico di questi anni, ha determinato un calo degli occupati in particolare tra i giovani ed una riduzione delle ore lavoro oltre che un consistente ricorso alla cassa integrazione (Istat 2013).

La significativa riduzione del reddito disponibile delle famiglie ha determinato un forte calo della spesa per i consumi, molto superiore a quella della crisi dal 2008-2009 e un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio, che raggiunge il suo minimo storico. Difficoltà alle quali le famiglie hanno risposto riducendo la quantità e qualità dei prodotti acquistati.

Un ulteriore indicatore del disagio sociale che ha cominciato ad interessare anche nuove fasce della popolazione, determinando nuovi comportamenti e il ripensamento di alcune spese, tra queste quelle relative alla istruzione.

I dati macroeconomici più recenti indicano un'ulteriore riduzione del reddito e un peggioramento del tasso di risparmio, prefigurando un successivo inasprimento delle condizioni finanziarie delle famiglie più vulnerabili in assenza di opportune misure di sostegno o di una ripresa del ciclo economico.

Nel 2012 il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito del 4,80%: una caduta eccezionale che giunge dopo un quadriennio caratterizzato da un continuo declino (Banca d'Italia doc.n. 84/2011).

In Italia si stima che circa 12 milioni di persone (20% popolazione) si trovino in condizioni di povertà (Istat 2012).

E' inutile ribadire che l'analisi economica sociale della Banca d'Italia e dell'Istat riguarda la media nazionale, i dati che riguardano invece il sud sono purtroppo peggiori.

Per le cose innanzi dette si ritiene opportuno innanzitutto favorire un lavoro unitario dell'intero Consiglio Comunale, affinché questo indirizzo politico e la conseguente programmazione possa essere opera unitaria di una Città in risposta alle molteplici difficoltà dei suoi cittadini, che oggi arrivano sempre più ad essere in difficoltà estreme, che mettono in gioco la sopravvivenza stessa delle famiglie.

Il Sindaco di Benevento Fausto Pepe e la sua amministrazione assieme alla Caritas Diocesana presieduta dall'Arcivescovo Andrea Mugione avvertono grande preoccupazione per le tante vertenze sociali che in questi mesi attanagliano la città, ponendo i cittadini in una condizione di vita spesso disperante. Pensiamo alle tante famiglie colpite dalla disoccupazione strutturale di

questi ultimi anni, anche a seguito degli esiti della crisi descritta, che risultano prive di protezione sociale in ordine al reddito minimo ed alla casa; alle tante famiglie colpite da distorsioni legislative ed economiche che ricadono sul lavoro e sul reddito familiare, come nel caso degli ex lavoratori dei Consorzi Rifiuti, agli operatori sociali delle cooperative che vedono sospesi i loro servizi, alle guardie forestali, ecc.. Pensiamo a tutti quei migranti che fuggono dagli orrori delle guerre e che raggiungono l'Europa in cerca di solidarietà e di futuro.

Perché si possa reagire in maniera coordinata e prospettica alla crisi, ed in considerazione del fatto che i Comuni, gli enti locali più vicini ai cittadini, sono stati in questi anni colpiti da tagli indiscriminati e poco attenti a quel principio di Sussidiarietà che ha riformato il titolo V della Costituzione, riteniamo doveroso pianificare un sistema di rispetto e promozione dei diritti civili e sociali che definiamo "Piattaforma civica per l'Autonomia e la Cittadinanza".

A dispetto dei tagli operati, in questi anni è andato via via affermandosi un principio fondamentale, dalle Carte Europee alle leggi nazionali e regionali, in piena conformità con il dettato costituzionale. È il principio dei Livelli Essenziali di Assistenza, un principio non solo operativo, che impone all'amministrazione pubblica di attivarsi perché ad ogni cittadino italiano siano garantiti i diritti sociali (che perseguono la libertà dalla povertà, dalla disoccupazione, dalla ingiustizia sociale) così come i diritti civili (che perseguono le libertà di votare, di partecipare alla cosa pubblica ed all'economia di un paese). Ma anche un principio teorico fondamentale che rende gli uni (i diritti sociali) inscindibilmente collegati agli altri (diritti civili) ed entrambi perfettamente esigibili, come qualsiasi diritto che un cittadino possa vantare verso lo Stato.

Dunque in premessa ai nostri contenuti, noi riteniamo doveroso che il Comune di Benevento, pur se in un periodo congiunturale impossibile, prenda in maniera ancora più decisa una posizione netta circa la propria responsabilità, in quanto ente locale, periferia di un'amministrazione pubblica che in definitiva deve ispirarsi alla nostra Costituzione, a dover garantire ai suoi cittadini tanto i diritti civili quanto quelli sociali, alla stessa stregua, con lo stesso impegno.

Da queste nuove responsabilità discende l'urgenza per il Comune di rispondere alle tante vertenze e situazioni di crisi aperte in città, ~~non secondo i canoni "legulei" di una buona e corretta amministrazione~~^{le}, troppo spesso abbiamo visto trattare, dal governo nazionale a quello regionale, le questioni sociali come questioni non "essenziali" e "primarie" quali responsabilità residuali, secondo la concezione becera dell'assistenzialismo pubblico, per cui ci si occupa dei poveri solo quando avanzano risorse da spendere, e oggi non avanzano più. Urge una nuova presa di coscienza, il Comune nel pieno della sua responsabilità politica e sociale dovrà rispondere, forse anche più di prima, e con un ritrovato slancio alle urgenze sociali della sua popolazione. Partendo dal dettato costituzionale, ed in virtù dei dispositivi europei, nazionali e regionali in materia di LIVEAS proponiamo che siano messe in cantiere una serie di programmazioni operative che rispondano prioritariamente alle esigenze del lavoro, della casa e della salute dei cittadini, a partire da quello più colpito da questa crisi, nei limiti delle competenze spettanti all'Ente ed aprire nuovi tavoli di confronto con gli altri attori istituzionali coinvolti, in particolare la Regione Campania, ma anche il Governo Nazionale e l'Europa.

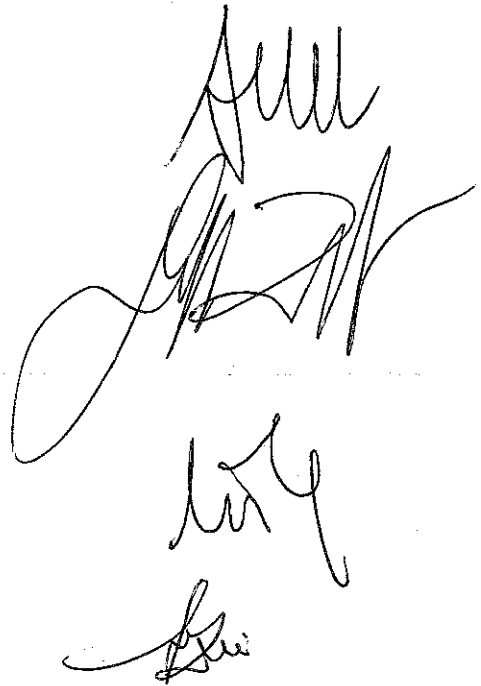
Nel tentativo di contrastare questa situazione di emergenza si propongono le seguenti misure:

1. Una programmazione esecutiva elaborata in sedute straordinarie della Giunta Comunale in cui gli esponenti della Società Civile partecipano stabilmente alla costruzione del piano di lavoro ed all'elaborazione di proposte esecutive;
2. Il monitoraggio dell'esecutività affidato ad un'apposita commissione consiliare;
3. Un vero bilancio sociale partecipato;

Oltre ad ipotesi di proposte operative in tal senso, venute fuori dal tavolo di confronto del 16 ottobre che potrebbero divenire punti programmatici della piattaforma di lavoro; *nei limiti di quanto la legge consente:*

- DOVE CONSENTITO DAL QUADRO NORMATIVO
Adottare un piano dei pagamenti che non segua unicamente il principio organizzativo del "Cronologico" ma che distingua per il settore Finanze anche nuovi criteri di successione dei pagamenti a farsi, sulla base dell'urgenza sociale;
- Armonizzare tutte le politiche che possano avere ricadute in termini di occupazione e reddito in atti strategici, a partire dalla valorizzazione delle misure in corso e quelle che devono partire e studiando nuove forme di affidamento dei lavori a farsi, basando le stesse non solo sul massimo ribasso, quanto sul massimo impatto sociale e reddituale (in particolare si intende approfondire la possibilità di strutturare affidamenti di lavori per piccoli importi a ditte locali che garantiscano massime ricadute occupazionali e sociali, e riducano l'utile privato, piuttosto che ricorrere a mega-gare di appalto che non tutelano il territorio né le ricadute occupazionali, e che non mettono al sicuro il lavoro da meccanismi che massimizzano gli utili e riducono le ricadute reddituali ed occupazionali);
- Armonizzare tutti gli interventi di contrasto all'indigenza e la tutela del diritto allo studio e la promozione della dignità e dell'autonomia, con una "regia" pensata che studi le ricadute del Fondo Unico d'Ambito sulla città rispetto alle attività di contrasto alla povertà poste in essere dall'ente locale. Immaginiamo in tal senso la ripartenza del fondo comunale del Micro-credito in collaborazione con Banca Popolare Etica e Diocesi di Benevento, la distribuzione di voucher lavorativi in cambio di aiuti contro l'indigenza per famiglie in difficoltà, lo studio di forme alternative ai libri di testo ed ai buoni mensa nelle scuole cittadine; programmazione dei servizi essenziali alla prima infanzia in base alle stime delle famiglie indigenti residenti in città.
- Svincolare il funzionamento dei servizi che rispondono ai LIVEAS rispetto al concreto trasferimento di fondi da parte degli enti deputati, perché non vi siano interruzioni di servizio che creino disagio alle fasce deboli. In tal senso proponiamo un tavolo tra Regione, Comune e Cooperazione Sociale che possa stabilire le procedure amministrative corrette per far sì che il passaggio da un'annualità all'altra dei Piani Sociali di Zona non comporti l'interruzione, peraltro assurda, dei servizi essenziali.
- Costruire una piattaforma unitaria di lavoro per rispondere all'emergenza in casa, a breve, a medio ed a lungo termine.
- Costruire tavoli di progettazione europea stabili per intercettare ogni occasione utile di sostegno alle politiche sociali all'interno del programma Europa 2020, che tra l'altro ha costituito una piattaforma di contrasto alla povertà.

- Chiedere al Governo e quindi alla Regione Campania finanziamenti per la realizzazione di edilizia sovvenzionata in città.
- Chiedere alla Regione Campania la possibilità di utilizzare il 25% degli alloggi sociali disponibili per fronteggiare la questione dei senza casa per sfratti o reddito sempre nel rispetto della L.R. 18/97 art. 13 comma 1.
- Favorire l'anagrafe degli immobili popolari per verificare il mantenimento dei requisiti.



si propone che il Consiglio Comunale; essendo comportamenti illegittimi, atti violenti, e comportamenti contrari legge:

- Chiedi all'IACP ed agli Uffici Comunali di verificare Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali siano oneristi di alloggi di edilizia convenzionata e se ne mantengono ancora i requisiti;
- Chiedi che l'IACP, di concerto eventualmente con gli uffici comunali, istituisca l'anagrafe dell'utenza verificando a tappeto la sussistenza dei requisiti per l'onerazione;
- Chiedi che il Comune di Benevento, per gli alloggi di sua proprietà, verifichi la sussistenza e la permanenza dei requisiti per l'onerazione;
- Chiedi che siano eseguite senza indugio, ma nei limiti di legge, le ordinanze di demolizione per alloggi occupati abusivamente, senza titolo o per i quali non vi siano più i requisiti di legge per l'occupazione;
- Chiedi che siano attivate senza indugio:
 - a) richiesta formale alla Regione Campania per finanziamento edilizia convenzionata;
 - b) richiesta di accento ai fondi per la

ol p

PRD. 8292
22/10/2013

all'efeto
al prot. 828PF
del 22-10-1



momento cruciale;

- c) attivare ogni utile tavolo di confronto con l'IAEP anche seppure per ulteriori spazi e bisogno per l'edilizia sovvenzionata proponendo se del caso deroghe al Consiglio Comunale
- d) attivare le procedure per l'attivazione di quanto previsto ex L.R. 18/87 art. 13 comma 1
- e) accedere ai fondi nazionali e regionali per la compartecipazione ai consumi locativi;
- f) riattivare l'Osservatorio sulla base del regolamento vigente
- g) velocizzare tutte le pratiche urbanistiche in tema di "PIANO CASA";
- h) velocizzare tutte le opere più investimenti, nei limiti di legge;
- i) impegnare la giunta comunale a percorrere e promuovere le politiche ambrosiane di sviluppo del turismo e delle attività produttive, ricorrendo ad ogni norma finanziaria rendendo la città più attrattiva;

[Signature]



1

ON. ERMINIA MAZZONI*Presidente della Commissione Petizioni
Membro della Commissione Sviluppo Regionale
Parlamento Europeo*

Egr. Sig.
Dr. Giovanni Izzo
Presidente del Consiglio Comunale di Benevento
Via Annunziata (Palazzo Mosti)
82100 - Benevento

Oggetto: Convocazione Consiglio Comunale Aperto 22.10.13

Egregio Presidente,

Ti ringrazio per la convocazione.

L'esigenza di un dibattito aperto sulla delicata questione abitativa era stata sollecitata da più tempo; oggi, le drammatiche proteste pubbliche, pongono una doverosa urgenza di risposte.

La contemporaneità della Seduta del Parlamento Europeo a Strasburgo non mi consente di essere presente, impedendomi di esprimere fino in fondo il mio punto di vista per ragioni ben comprensibili.

Mi limito a considerare che lo stato attuale di difficoltà non può semplicemente annoverarsi tra gli effetti della crisi economica che ha colpito tutto il sistema.

Il diritto alla casa che il nostro ordinamento considera tra quelli fondamentali è stato oggetto, infatti, di un'azione di tutela preventiva.

Dal 2007 al 2009 il Governo ha rafforzato gli strumenti di sostegno alle famiglie e di coordinamento delle politiche abitative regionali.

Il piano approvato nel 2007 e poi modificato, nel budget, e migliorato, negli obiettivi, nel 2009 ha messo a disposizione strumenti finanziari e legislativi per:

rilanciare l'offerta abitativa per le fasce sociali più povere con l'edilizia residenziale pubblica a canoni sociali;

potenziare il sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e prevenire gli sfratti per morosità attraverso contributi per l'integrazione all'affitto (buoni casa); conferire agli enti locali patrimonio immobiliare da rendere disponibile;

promuovere interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana; definire strumenti normativi e fiscali finalizzati innanzitutto a facilitare l'affitto, promuovendo il pieno

utilizzo del consistente patrimonio sfitto esistente e l'emersione degli affitti in nero; facilitare l'accesso al mercato dell'affitto per famiglie in grado di pagare un affitto

moderato attraverso il social housing.

Tutto questo necessitava e necessita di una proposta di programma da parte degli enti locali.

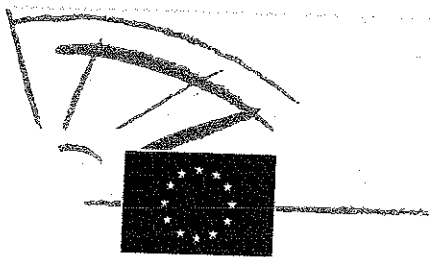
Via Sebino, 16 - 00199 Roma Tel.

06/ 8542738 fax 06/85356818

Via del Pomerio, 7 - 82100

Benevento - Tel. e fax 0824/50478

erminia.mazzoni@europarl.europa.eu



1

ON. ERMINIA MAZZONI

Presidente della Commissione Petizioni

*Membro della Commissione Sviluppo Regionale
Parlamento Europeo*

Dal 1.11.13 per il fondo citato, rifinanziato ulteriormente, saranno applicabili previsioni speciali per le morosità "incolpevoli", dovute a disoccupazione, cassa integrazione, perdita di un familiare produttore di reddito.

È importante, dunque, oggi, non solo dare una risposta ai casi particolari non rinviabili con provvedimenti ad hoc, ma altresì spingere affinché l'Amministrazione condivida con la città la propria strategia abitativa, ne tracci le azioni, realizzate e da realizzare, e, in un quadro di chiarezza complessiva, chiami alla doverosa cooperazione tutti i livelli istituzionali, laddove si individuino responsabilità sovra comunali ovvero carenza negli strumenti normativi e amministrativi legati all'attuazione del diritto ad avere un tetto.

Pronta a fare la mia parte, resto in attesa delle decisioni che il Consiglio adotterà.

Un saluto a tutti i presenti.

On. Avv. Erminia Mazzoni

Al presidente del Consiglio
Comunale di Benevento
Dott. Giovanni Izzo

Caro presidente, nel ringraziarla insieme con i capigruppo consiliari per l'invito rivoltomi, mi vedo purtroppo costretto a rinunciare a partecipare a codesta seduta "aperta" perché impegnato a Bruxelles con i lavori del Parlamento Europeo. Mi spiace davvero perché avrei voluto fornire il mio contributo in termini di solidarietà, vicinanza e sostegno morale a tutti coloro i quali oggi sono vittime dell'emergenza abitativa. Colgo l'occasione per augurare a lei e alla civica assise di riuscire a proporre oggi, nei limiti del possibile e nei parametri dettati dalla legge, un ventaglio di soluzioni concrete a questo annoso problema. Fiducioso nel suo operato ed in quello dei consiglieri tutti, la saluto cordialmente.

Clemente Mastella

Al presidente del Consiglio comunale
Giovanni Izzo

3

Benevento

Gentile presidente,

La ringrazio per l'invito a partecipare al Consiglio comunale aperto, convocato per oggi e con all'ordine del giorno le questioni riguardanti l'emergenza abitativa in città.

Purtroppo, impegni precedentemente assunti non mi consentono di partecipare al pubblico dibattito.

Vorrei comunque sottolineare l'importanza e l'opportunità di confrontarsi su un problema che attiene i diritti ma anche i doveri delle persone, dei cittadini e, prima ancora, delle Istituzioni locali, pubbliche e private.

L'emergenza casa si è acuita anche a Benevento. Si sta presentando con tutto il carico di sofferenze ma anche di diritti violati. Un'emergenza che ha fatto emergere troppi impegni disattesi, unitamente ad alcune - anche recenti - scelte amministrative e politiche quantomeno poco lungimiranti.

A tutto ciò bisogna opporre proposte, iniziative concrete, efficaci.

Saluto con favore, ad esempio, la stretta collaborazione tra il Municipio di Benevento e la Caritas diocesana.

Mi corre obbligo di segnalare anche l'azione propositiva (quando condotta nel solco del rispetto dei ruoli e delle regole) dei Movimenti civici per il diritto alla casa. Ben vengano le iniziative dal basso. Rappresentano un salutare stimolo, un pungolo a fare subito e bene, con saggezza, con senso di equità, con lungimiranza.

Ovviamente senza forzature.

Infine, vorrei sottolineare che di fronte al problema casa (verrebbe da dire il dramma casa) ciascuno di noi è chiamato a rimuovere ogni possibile causa di

3
conflitto sociale. Naturalmente, nel rispetto del ruolo e della responsabilità che competono ad ognuno.

Scusandomi ancora per l'impedimento, La prego di far presente che resta ferma la mia disponibilità ad agire quale rappresentante della comunità sannita e beneventana in Consiglio regionale.

Benevento, 22 ottobre 2013

Sandra Lonardo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

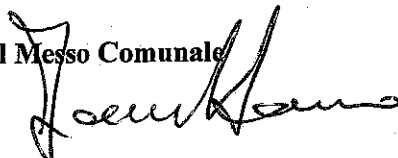
CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

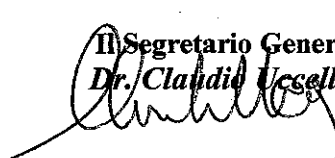
☒ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 19 NOV 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.).

Li 19 NOV 2013

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li _____

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti